Fondo Comuni Confinanti (L. 23 Dicembre 2009, n.191 e s.m.i.) Progetto strategico finanziato "Miglioramento dell'offerta turistica di alta montagna nelle aree di confine della provincia di Belluno". CUP assegnato al progetto: H56J17000490001
Azione 1.3a "Ammodernamento strutturale dei rifugi alpini .
Approvazione bando pubblico per la concessione di contributi ai rifugi alpini per interventi finalizzati al risparmio delle risorse energetiche attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali, dei sistemi di riscaldamento, l'installazione di impianti o attrezzature per lo sfruttamento delle energie rinnovabili, di riduzione dei consumi elettrici, per la gestione differenziata dei rifiuti.
(L.R. 14 giugno 2013, n.11, articolo 27, comma 2, lettera e) e D.G.R. n.109 del 05/02/2019 "Requisiti, condizioni e criteri per la classificazione unica delle strutture ricettive complementari: rifugi alpini").

I – Finalità.

La Regione del Veneto, tramite la Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, in qualità di soggetto attuatore del progetto strategico finanziato con il Fondo Comuni Confinanti "Miglioramento dell'offerta turistica di alta montagna nelle aree di confine della provincia di Belluno", concede contributi in conto capitale, ai rifugi alpini siti nei territori delle aree di confine della provincia di Belluno, per interventi finalizzati al risparmio delle risorse energetiche attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali, dei sistemi di riscaldamento, l'installazione di impianti o attrezzature per lo sfruttamento delle energie rinnovabili, di economia dei consumi elettrici, per la gestione differenziata dei rifiuti, volti alla riattivazione e al miglioramento dell'attività ricettiva, sotto il profilo della sostenibilità, della qualità e della sicurezza.

II – Importo messo a bando

L'importo di contributo complessivo massimo messo a bando con il presente provvedimento è di Euro 244.012,00.

III – Beneficiari del contributo

1. Beneficiari dei contributi sono:

- i proprietari dei rifugi alpini, di cui alla L.R. 14 giugno 2013, n.11, articolo 27, comma 2, lettera e) e D.G.R. n.109 del 05/02/2019 "Requisiti, condizioni e criteri per la classificazione unica delle strutture ricettive complementari: rifugi alpini", siti nel territorio della Regione Veneto, (individuato in dettaglio al successivo punto IV);

- i concessionari o incaricati della gestione da parte dei proprietari dei rifugi alpini di cui sopra.

IV – Oggetto del contributo

1. Oggetto del contributo sono i rifugi alpini, così come definiti dalla lettera e) del comma 2 dell'articolo 27 della L.R. n.11/2013 e dall'allegato A della D.G.R. n.109 del 05/02/2019 "Requisiti di classificazione unica dei rifugi alpini", siti nel territorio della Regione Veneto, provincia di Belluno, o nei 15 comuni cosiddetti di confine (Arsiè, Auronzo di Cadore, Canale d'Agordo, Cesiomaggiore, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo, Falcade, Feltre, Gosaldo, Lamon, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore, Sovramonte, Taibon Agordino e Voltago Agordino) o nei 25 comuni ad essi contigui (S. Nicolò Comelico, Danta di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Vigo di Cadore, Colle S. Lucia, Alleghe, Val di Zoldo, S. Tomaso Agordino, Vallada Agordina, Cencenighe Agordino, Agordo, Rivamonte Agordino, Sedico, Sospirolo, S. Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Lentiai, Pedavena, Fonzaso, Seren del Grappa, Quero/Vas) o ubicati a breve distanza (inferiore a 1 km) dal territorio dei comuni contigui, ma strategici perché in prossimità delle Alte Vie delle Dolomiti (n. 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6).

V – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo i seguenti interventi:
   a) Acquisto ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili funzionale all'esercizio del rifugio e interventi per l'efficientamento energetico:
      - produzione di energia idroelettrica (con particolare riferimento al microidroelettrico)
      - produzione energia fotovoltaica
      - produzione di energia con impianti microeolici
      - riscaldamento acqua e aria mediante solare termico o altri sistemi basati su fonti rinnovabili
      - acquisto sistemi di accumulo
      - opere per miglioramento energetico (cappotti, serramenti, coperture, etc)
   b) Opere ed impianti funzionali all'approvvigionamento idrico:

- sistema di filtrazione e potabilizzazione delle acque
- collegamenti e/o opere di presa per approvvigionamento idrico
- opere per recupero acque piovane

c) Opere per lo smaltimento delle acque reflue:
- collegamento alla pubblica fognatura
- impianto di chiarificazione, trattamento e smaltimento reflui, fitodepurazione (comprensivo dei costi di trasporto per svuotamento degli impianti di smaltimento dei reflui, funzionale alla realizzazione e al collaudo di nuove opere nella misura di n.1 interventi)
- sistemi di disoleazione/degrassatura)

d) Opere funzionali alla raccolta differenziata:
- attrezzature per compattare rifiuti ed effettuare la raccolta differenziata
- attrezzature per compostaggio con apporto di solare termico
- sistemi per la riduzione della produzione di rifiuti

e) Interventi ed acquisti finalizzati alla riduzione del consumo elettrico (es. per l'illuminazione) ed installazione di prese elettriche per l'utenza esterna (charge box per la ricarica di cellulari, tablet, apparati fotografici, etc)

VI – Spese ammissibili e non ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
   a) Spese per installazione ed acquisti di forniture strettamente connesse alle tipologie di interventi previste al capitolo precedente.
   b) Trasporto in quota dei materiali e del personale di cantiere, necessari alla realizzazione degli interventi.
   c) IVA, se non recuperabile dal beneficiario finale del contributo.
   d) Spese tecniche relative a progettazione, piani di sicurezza, direzione lavori, valutazione di incidenza ambientale, collaudi, etc in misura non superiore al 10% dell'ammontare complessivo del costo dell'intervento.

2. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
   a) Spese sostenute prima del 1° settembre 2020 .
   b) Spese oggetto di indennizzo assicurativo, liquidato o che sarà liquidabile, per i eventuali danni subiti dalle preesistenti attrezzature del rifugio.
   c) Qualsiasi spesa non supportata da giustificativi di spesa validi ai fini fiscali**,** quali lavori in economia.
   d) Ogni altra spesa non elencata al punto VI 1.

VII– Limiti di spesa ammissibile e misura del contributo

a) Per la realizzazione dei progetti ritenuti ammissibili il relativo contributo in conto capitale è concedibile nei limiti delle risorse disponibili nella misura del cento per cento dei costi ritenuti ammissibili.
b) L'entità del contributo massimo concedibile è pari ad un importo di Euro 40.000,00.
c) Non sono ammesse domande di contributo che prevedano una spesa complessiva inferiore ad Euro 10.000,00.
d) Le agevolazioni non sono cumulabili con qualsiasi altro contributo pubblico per i medesimi interventi, o con istanze definite o in corso di definizione per altre agevolazioni.
e) Il contributo è assoggettato al regime sugli aiuti "de minimis", previsti dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013.

VIII – Vincolo di destinazione

1. Il rifugio alpino oggetto dell'intervento dovrà mantenere l'originaria destinazione d'uso, per sette anni dalla conclusione degli interventi oggetto di contributo, a pena di revoca del contributo stesso.

IX – Criteri di priorità

1. Ai fini della predisposizione della graduatoria delle domande ammissibili, agli interventi proposti verranno assegnati i seguenti punteggi, secondo le categorie dichiarate e ritenute di appartenenza tra le seguenti:

1) Acquisto ed installazione di apparati per la produzione di energia da fonti rinnovabili funzionale all'esercizio del rifugio e interventi per l'efficientamento energetico:
   - produzione di energia idroelettrica (con particolare riferimento al microidroelettrico)
   - produzione energia fotovoltaica
   - produzione di energia con impianti microeolici
   - riscaldamento acqua e aria mediante solare termico o altri sistemi basati su fonti rinnovabili
   - acquisto sistemi di accumulo
   - opere per miglioramento energetico (cappotti, serramenti, coperture, etc)

5

2) Opere ed impianti funzionali all'approvvigionamento idrico:
   - sistema di filtrazione e potabilizzazione delle acque

- collegamenti e/o opere di presa per approvvigionamento idrico
- opere per recupero acque piovane **4**

3) Opere per lo smaltimento delle acque reflue:
   - collegamento alla pubblica fognatura
   - impianto di chiarificazione, trattamento e smaltimento reflui, fitodepurazione (comprensivo dei costi di trasporto per svuotamento degli impianti di smaltimento dei reflui, funzionale alla realizzazione e al collaudo di nuove opere nella misura di n.1 interventi)
   - sistemi di disoleazione/degrassatura) **4**

4) Opere funzionali alla raccolta differenziata:
   - attrezzature per compattare rifiuti ed effettuare la raccolta differenziata
   - attrezzature per compostaggio con apporto di solare termico
   - sistemi per la riduzione della produzione di rifiuti **3**

5) Interventi ed acquisti finalizzati alla riduzione del consumo elettrico (es. per l'illuminazione) ed installazione di prese elettriche per l'utenza esterna (charge box per la ricarica di cellulari, tablet, apparati fotografici, etc) **2**

6) Rifugio alpino ubicato in comune confinante **2**

7) Rifugio alpino ubicato in comune contiguo **1**

8) Rifugio alpino in prossimità di Alte Vie (n.1-2-3-4-5-6) **2**

9) Rifugio alpino ubicato oltre i 2000 metri s.l.m. **2**

10) Rifugio alpino raggiungibile solo a piedi tramite sentiero o con strada non aperta al pubblico **3**

11) Rapidità nella realizzazione delle spese, comprensiva della rendicontazione relativa all'intervento finanziato entro il 31 dicembre 2020 **2**

A parità di punteggio, si terrà conto dei seguenti criteri di precedenza, considerati in ordine di importanza decrescente:

- importo di spesa maggiore del progetto;
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

X – Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, una per un solo rifugio alpino, corredata di tutta la documentazione indicata dal presente bando, sottoscritta dal richiedente, dovrà essere presentata, pena la sua esclusione, entro le ore 13.00 del 30 ottobre 2020 con invio esclusivamente in modalità telematica al seguente indirizzo PEC regionale:

- entilocaliservizielettorali@pec.regione.veneto.it

La domanda di contributo e gli allegati a corredo della stessa, dovranno avere come oggetto la seguente dicitura: " BANDO RIFUGI ALPINI 2020 - AMMODERNAMENTO STRUTTURALE ".

2. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:
a) relazione illustrativa degli interventi da realizzare, sottoscritta dal richiedente e/o dal tecnico abilitato incaricato, comprensiva di:
- documentazione fotografica che evidenzi lo stato attuale del rifugio alpino e/o dell'impianto/apparecchiatura da sostituire o manutenzionare;
- preventivi di spesa con eventuale computo metrico, nei quali siano indicati il costo complessivo dell'intervento, l'importo delle spese tecniche e l'I.V.A.;
b) dichiarazione del richiedente con l'indicazione delle date presunte di inizio e fine lavori;
c) copia del documento d'identità del richiedente il contributo, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 2000;

XI – Istruttoria e criteri di ammissione

1. Successivamente alla presentazione della domanda, completa della documentazione richiesta, la Regione Veneto – Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali provvederà a dare comunicazione agli interessati dell'avvio del procedimento e ad effettuare l'istruttoria delle istanze pervenute.

2. Entro trenta giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, il Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali predisporrà il provvedimento di approvazione della graduatoria delle istanze pervenute, nonché provvederà all'individuazione delle istanze finanziabili, sulla base dei criteri di priorità e precedenza individuati dal presente bando; inoltre con lo stesso provvedimento verrà assunto l'impegno a favore dei beneficiari delle somme disponibili nel bilancio regionale.

Le domande inserite in graduatoria ma non ammesse a finanziamento perché eccedenti le disponibilità finanziarie recate dal presente bando, potranno essere finanziate in un momento successivo e comunque entro il 31 dicembre 2022, secondo l'ordine della graduatoria approvata, qualora si rendessero disponibili eventuali economie in seguito a decadenza, riduzione, economie o rinunce.

XII – Modalità di erogazione del contributo

1. La Regione Veneto procederà all'erogazione del contributo con la seguente modalità:
- erogazione di un acconto, su richiesta del beneficiario, fino alla misura massima del 50% del contributo concesso, in proporzione alle spese sostenute, documentate dalle copie delle fatture, intestate al beneficiario, debitamente quietanzate, relative agli interventi finanziati, da cui risulti che negli originali sia stata apposta la dicitura: "oggetto di contributo ai sensi del decreto n. ….. del…..".

- erogazione del saldo, a ultimazione dei lavori, sulla base della presentazione da parte del richiedente della seguente documentazione:

- dichiarazione di regolare esecuzione a firma del tecnico abilitato;
- documentazione fotografica in cui si evidenziano i lavori realizzati ed il confronto con lo stato prima dei lavori;
- relazione finale di sintesi, mediante perizia asseverata giurata oppure redatta secondo le modalità della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt.38, 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445) di un tecnico abilitato (la dichiarazione deve essere sottoscritta anche dal beneficiario finale), per ciascuno degli interventi ammessi al contributo, in cui dovranno essere dettagliati gli interventi/opere realizzati ed i risultati ottenuti, attestando la rispondenza degli stessi al progetto o preventivo ammesso a contributo;
- schema analitico della rendicontazione delle spese sostenute e regolarmente quietanzate;
- ove realizzati, certificato/attestazione di regolare funzionamento e certificato conformità alla vigente normativa, per impianti tecnologici;
- copia di tutte le fatture o documentazione fiscale quietanzate.
  Si specifica che per spese debitamente quietanzate si considerano esclusivamente le fatture o documentazione fiscale ad essa assimilabile, comprovate da pagamento mediante il solo strumento del bonifico bancario o postale, oppure ricevuta bancaria.

XIII – Termini, proroga e varianti dei lavori

1. Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere eseguiti entro il termine del 31 dicembre 2022

2. La proroga del termine finale di esecuzione degli interventi ammessi, per un periodo massimo di dodici mesi può essere concessa su preventiva richiesta motivata del beneficiario, esclusivamente comprovante causa di forza maggiore.

3. Il beneficiario, nell'esecuzione dei lavori, può introdurre varianti, purché non alterino la funzionalità e la destinazione originaria degli interventi ammessi, che vanno preventivamente comunicate alla Regione Veneto, per la conferma dell'agevolazione.

XIV – Rinuncia, riduzione e revoca del contributo

1. Nel caso di rinuncia da parte del beneficiario, che abbia già ricevuto l'erogazione dell'anticipo del contributo, lo stesso dovrà restituire alla Regione Veneto la quota di contributo aumentata degli interessi, secondo la misura prevista dall'art. 1284 del codice civile e successive modifiche e integrazioni.

2. Il contributo assegnato è ridotto o revocato con provvedimento motivato, quando si accerti:
a) una minore spesa effettuata rispetto a quella ammessa a contributo;
b) la violazione del limite di cumulo con altri contributi pubblici, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie;
c) un'utilizzazione per finalità diverse da quelle per cui il contributo è stato concesso;
d) la mancata realizzazione dell'iniziativa ammessa, fatta salva la possibilità di una sola proroga, su richiesta dell'interessato e per comprovate cause di forza maggiore;
e) una modifica della destinazione a rifugio alpino dell'immobile finanziato nei sette anni successivi al provvedimento di concessione delle agevolazioni.

3. La Regione Veneto comunicherà l'avvio del procedimento di riduzione o di revoca al beneficiario, concedendo almeno trenta giorni di tempo per eventuali osservazioni, quindi notifica il relativo provvedimento, nel rispetto delle procedure previste dalla L. 241/1990.

4. Nei casi di riduzione o revoca, il beneficiario dovrà restituire alla Regione Veneto la quota di contributo, eventualmente ricevuta, aumentata degli interessi, secondo la misura prevista dall'art. 1284 del codice civile e successive modifiche e integrazioni.

XV – Disposizioni finali

1 – Entro 2 mesi dalla conclusione dei lavori, il beneficiario finale dovrà esporre una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni appropriate (minimo 20x10 cm) che indichi il tipo di interventi, l'anno di realizzazione e che gli stessi sono stati realizzati con un contributo concesso dal Fondo Comuni Confinanti.

2 – Il responsabile dell'attuazione del presente Bando è il Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali – Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia, che ai fini dell'attività istruttoria, verifica e controllo, anche con sopralluoghi diretti in loco, si avvarrà del supporto degli uffici della U.O. Politiche per lo Sviluppo Turistico della Montagna.